

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

ATTO DI INDIRIZZO – RISOLUZIONE

**Oggetto n. 157 - Risoluzione per invitare la Giunta a proseguire nella prevenzione e nel contrasto alla criminalità organizzata. A firma dei Consiglieri: Mumolo, Montalti, Prodi, Soncini, Sabattini, Zoffoli, Lori, Bagnari, Marchetti Francesca, Zappaterra, Rossi Nadia, Mori, Paruolo, Rontini, Taruffi, Molinari, Ravaioli, Calvano, Bessi, Boschini, Torri, Alleva, Serri (Prot. AL/2015/0005152 del 10 febbraio 2015)**

---

## RISOLUZIONE

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

### Premesso che

la vastità dell'operazione portata a termine dalle forze dell'ordine il 28 gennaio scorso in terra emiliana, che ha portato all'esecuzione di 117 ordinanze di custodia cautelare, e la gravità dei reati contestati - associazione mafiosa, omicidio, estorsione, reimpiego di capitali di illecita provenienza, riciclaggio, usura, emissione di fatture per operazioni inesistenti, trasferimento fraudolento di valori, porto e detenzione illegali di armi da fuoco, danneggiamento e altri reati aggravati dal metodo mafioso - danno la dimensione di quanto la criminalità organizzata sia riuscita a ramificarsi nella nostra regione;

si tratta di un quadro confermato anche dall'ultimo rapporto della Divisione Nazionale Antimafia sul 2014, che disegna la presenza di numerosi gruppi criminali che operano spesso in accordo fra loro.

### Evidenziato che

già dal 2009, quando le istituzioni hanno cominciato a prendere piena coscienza di un fenomeno fino a quel momento non pienamente compreso nella sua reale consistenza, la Regione Emilia-Romagna ha messo in atto una serie di azioni di contrasto e prevenzione del crimine mafioso, che in questi anni hanno definito un quadro ampio e variegato di Accordi, Protocolli e strumenti operativi e di monitoraggio, fra cui il Protocollo d'intesa col Governo per la partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla progettazione del sistema Monitoraggio Investimenti Pubblici - MIP - ed il Protocollo d'intesa con le Prefetture per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessioni di lavori pubblici;

in particolare l'azione legislativa che si è esplicata attraverso le leggi regionali 2/09 (*Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile*), 11/10 (*Disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata*), 3/11 (*Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile*) e 3/14 (*Disposizioni per la promozione della legalità e della responsabilità sociale nei settori dell'autotrasporto, del facchinaggio, della movimentazione merci e dei servizi complementari*), ha definito per la Regione le funzioni di Osservatorio in vari ambiti: sui fenomeni connessi al crimine organizzato, sulla sicurezza nei cantieri edili, nell'ambito dei servizi dell'autotrasporto, del facchinaggio e della logistica e nell'ambito dei contratti e degli appalti.

### **Evidenziato che**

Anche d'innanzi alla ricostruzione post-sisma la Regione è immediatamente intervenuta:

- con un Protocollo per la Ricostruzione che ha coinvolto Governo, Prefetture, Sindacati, Associazioni imprenditoriali, Banche, Unioncamere, INPS e INAIL al fine di combattere e scongiurare le infiltrazioni mafiose;
- con l'istituzione presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Gruppo Interforze per la Ricostruzione (GIRER), che svolge attività di monitoraggio e analisi delle informazioni per rendere maggiormente efficace l'azione di prevenzione e contrasto dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata;
- con la l.r. 16/12 *Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012*, che detta una serie di strumenti di verifica preventiva e controllo a tutela della legalità.

### **Rilevato che**

la vastità dell'operazione antimafia eseguita a gennaio - agevolata anche dalla tenacia con cui la Regione ha chiesto ed ottenuto l'istituzione in regione di una sede della DIA - ed i dati dell'ultimo rapporto antimafia ci dicono che le misure prese sono tutt'altro che sufficienti e necessitano di essere rafforzate e rese più efficaci;

lo stesso Programma di mandato del Presidente Bonaccini sottolinea come centrale il tema della legalità e del rafforzamento della lotta alla criminalità organizzata.

### **Invita la Giunta**

a proseguire con sempre maggiore incisività nella prevenzione e nel contrasto alla criminalità organizzata, prevedendo in particolare:

- il rafforzamento ed una maggiore coordinazione degli osservatori e degli strumenti esistenti, a partire dall'implementazione e dalla piena fruibilità da parte degli enti interessati - attraverso protocolli ed accordi - delle banche dati gestite da tutte le istituzioni a vario titolo coinvolte nei controlli, nel monitoraggio e nella repressione dell'illegalità sul territorio e nei diversi settori imprenditoriali;
- lo sviluppo e la realizzazione di un sistema integrato di dati e informazioni territoriali come strumento di analisi e pianificazione del territorio;
- l'ampliamento dell'ambito d'azione delineato per la Regione dalla l.r. 3/2011, al fine di renderla operativa anche nei casi di prevenzione e contrasto della corruzione;
- ad intervenire nei confronti del Governo nazionale per cancellare le norme che regolano il criterio del massimo ribasso per l'assegnazione degli appalti pubblici;
- la costituzione di una Consulta dei rappresentanti istituzionali degli Enti Locali e degli organi territoriali dello Stato, delle organizzazioni e dell'associazionismo economico e sociale nonché di singole personalità esperte della materia;
- il rafforzamento, il sostegno ed il supporto agli Enti Locali ed alle Associazioni destinatarie dei beni confiscati.

### **Impegna la Giunta regionale**

ad intervenire presso le sedi governative competenti per chiedere il potenziamento, anche in termini numerici, della sezione operativa della Dia presente in Emilia-Romagna.

*Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 9 febbraio 2015*